ULTIMA EDIZIONE

TORINO · Anno 75 · Num. 169 · Telefoni

STAMPA SERA

MERCOLEDÌ GIOVEDÌ 16-17 Luglio 1941 Anno XIX (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

L'avanzata prosegue nei settori più importanti del fronte

DUE MORSE DI FERRO ATTORNO A KIEW E A LENINGRADO

Il Dnieper superato anche a sud della ex-capitale ucraina

La vasta manovra di aggiramento nello scacchiere nordico

Una violenta rivolta sarebbe scoppiata in Ucraina

Dal Ladoga all'Ucraina

L'esercito sovietico impegnato nella prova decisiva

A Londra si dubita che le Armate staliniane possano superare la terribile crisi

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Berna, mercoledì sera.

(S.) - I giornali del mattino pubblicano a caratteri di scatola e alcuni con titoli su due o tre colonne le notizie da Washington relative all'atteggiamento aggressivo di Roosevelt ed alla sua volontà di provocare un incidente a qualsiasi costo, ma non le commentano per non violare le regole sulla neutralità svizzera.

Tuttavia il modo stesso della pubblicazione ed i titoli («Alla ricerca dell'incidente», oppure «Roosevelt per mettere il Congresso di fronte al fatto compiuto ha dato ordine alla flotta americana di aprire il fuoco senza avvertimento sulla flotta e sull'aviazione del Reich») dimostrano chiaramente non soltanto che le notizie di fonte tedesca non vengono minimamente poste in dubbio, ma anche che la stampa svizzera si rende conto della loro gravità e della enorme responsabilità che il tiranno d'oltre Atlantico si assume dinanzi al mondo.

Anche la *Reuter*

Del resto, le informazioni da fonte tedesca sono pubblicate contemporaneamente a quelle della *Agenzia Reuter*, che espongono le dichiarazioni di Patterson, Sottosegretario americano alla guerra, sulla febbrile preparazione militare degli Stati Uniti «per essere pronti allorquando si farà appello al loro Esercito».

E' evidentissimo che queste notizie inglesi vengono qui interpretate come una conferma a quelle tedesche che denunziano alla coscienza mondiale il cinico calcolo di Roosevelt.

Contemporaneamente i giornali registrano che nei Paesi dell'Asse l'indignazione è accompagnata dalla sicurezza che nulla ormai potrà mutare le sorti della guerra. Del resto, malgrado la neutralità elvetica, la ributtante alleanza anglo-americano - giudaico - bolscevica spinge anche qualche giornale a commenti assai energici.

Il cattolico *Courrier de Genève*, che, tuttavia, non è certo sospetto di simpatia per la causa dell'Asse, dopo avere rilevato la duplicità della politica sempre condotta dal governo di Mosca e il suo scopo di propaganda nell'Europa intera, domanda:

«Si crede forse che una Russia Sovietica che uscisse vittoriosa da questa guerra ascolterebbe i consigli di moderazione di Londra e di Washington? Essa non restituirebbe nulla di quello che avesse strappato con la forza o con l'astuzia, nè alla Polonia nè alle altre vittime della sua politica; ma si affretterebbe a sfruttare l'esaurimento del Continente per il trionfo della sua dottrina rivoluzionaria».

L'opinione pubblica neutrale è rimasta anche sorpresa dalle nuove dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni da Churchill, sulle quali si apprende ora qualche nuovo particolare.

Ammissioni di Churchill

Il Primo Ministro inglese dopo molto tergiversare si è infine deciso a dichiarare che il Trattato con il popolo russo è un vero e proprio Trattato di alleanza.

In contraccambio di questo obbligo sovietico, che cosa dà l'Inghilterra alla Russia?

Ce lo ha detto ancora Churchill nel suo citato discorso con questa frase testuale: «Noi benediciamo le armi russe ed auguriamo loro ogni successo».

Questi auguri... militari sono stati formulati mentre non due soli ufficiali della Missione sovietica, come si era annunciato, partivano da Londra, ma tutta la Missione stessa si metteva in viaggio per Mosca — come c'informa stamane il corrispondente da Londra della *National Zeitung* di Basilea — avvertendo che questa partenza era stata tenuta nascosta per motivi di sicurezza.

Gioco pericoloso

Si dice a Londra che la Missione ritornerà... se naturalmente, nel frattempo, l'Unione Sovietica non sarà stata liquidata con tutti i suoi capi politici, i suoi capi militari e i suoi delegati all'estero.

A questo proposito i corrispondenti inglesi da Mosca, interpretando l'accerchiamento di grandi masse dell'esercito sovietico come una tattica di questo esercito, intesa a creare larghe zone di battaglia nel mezzo delle truppe tedesche avanzanti (ciò che è stato smentito giorni sono dai delegati militari sovietici a Londra), dicono che comunque questa pretesa «tattica» è pericolosissima, perchè conduce alla perdita di molte forze, e di molto materiale.

Gli stessi corrispondenti riconoscono che al nord Leningrado è in estremo pericolo per i progressi fatti ancora dalle truppe tedesche e finlandesi che si avvicinano alla città; e che nel settore centrale le colonne corazzate tedesche hanno conquistato nuovo terreno.

Quanto al settore meridionale le notizie della battaglia per Kiew giunte a Mosca sono confuse. L'opinione londinese può essere caratterizzata da questa frase della già citata corrispondenza della *National Zeitung*: «E' giunto il momento della prova decisiva per l'esercito rosso».

IL COMUNICATO TEDESCO

Contrattacchi sovietici sanguinosamente stroncati

Continua la lotta aerea contro la Gran Bretagna

Berlino, mercoledì sera.

Dal Quartiere Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sul fronte orientale le operazioni continuano a svolgersi favorevolmente. In parecchi punti sono stati stroncati con sanguinose perdite per il nemico disperati contrattacchi sovietici.

Nella lotta contro la Gran Bretagna l'aviazione ha danneggiato gravemente ad est di New Castle due grossi vapori da carico. Aerei da combattimento hanno bombardato nella scorsa notte le opere portuali di Margate.

La notte passata l'aviazione nemica, impegnando esigue forze, ha lanciato una limitata quantità di bombe dirompenti ed incendiarie sulla Germania occidentale. La caccia notturna ha abbattuto tre dei bombardieri britannici attaccanti.

Come è stato già annunciato con bollettino speciale il ten. col. Mölders, commodoro di una squadriglia da caccia, ha abbattuto ieri altri cinque aeroplani sovietici raggiungendo così in questa guerra la sua centounesima vittoria aerea.

AEREI CONTRO FERROVIE

Mille vagoni distrutti dai bombardieri tedeschi

Berlino, mercoledì sera.

I successi conseguiti in questi giorni dalle truppe tedesche dopo lo sfondamento della linea Stalin vengono ulteriormente sviluppati, grazie all'azione condotta dall'arma aerea che ha attaccato, bombardandole e spezzonandole, le truppe nemiche in fuga.

Nel settore Tschernikow-Bryansk sono state colpite con bombe di ogni calibro linee ferroviarie, stazioni e depositi di locomotive. Solo nel corso del 14 luglio sono state distrutte 33 locomotive e oltre mille vagoni e due treni blindati. A oriente di Gomel apparecchi da combattimento germanici hanno sorpreso concentramenti di truppe e colonne motorizzate che vennero spezzonate e attaccate con le armi di bordo. I sovietici hanno subìto perdite gravissime. (Stefani).

Londra non darà più l'elenco delle perdite marittime

Roma, mercoledì sera.

Si ha da Londra che l'Ammiragliato ha annunciato la decisione che per ragioni di carattere militare il resoconto mensile delle perdite navali britanniche non sarà più pubblicato. (Stefani).

Sul fronte orientale

La manovra a nord e a sud

BERLINO, merc. sera.

Da fonte competente è stato annunciato, stamane, che, nella giornata di martedì le truppe tedesche nel settore a sud di Kiew hanno stroncato sin dal loro nascere degli attacchi nemici, infliggendo gravi perdite alle truppe sovietiche e, passando poscia al contrattacco, le hanno sloggiate dalle loro forti posizioni ricacciandole molto ad est della linea Stalin.

E' stato appurato che anche in questo settore sono state fatte avanzare, in tutta fretta, delle riserve, consistenti in truppe di tutte le armi. In gran parte i rinforzi sovietici non erano neanche capaci di maneggiare le armi automatiche. I prigionieri catturati apparivano molto depressi.

Notizie da fonte turca danno per occupata la città di Borislov, a sud-est di Kiew. Ciò equivale al passaggio del Dnieper anche a sud della ex-capitale ucraina. E' quindi una nuova gigantesca morsa che si stringe attorno ad un importante settore della difesa russa.

Lo stesso comunicato sovietico ammette che è stata occupata dai germanici la città di Porkov, centro ferroviario situato a 145 chilometri a sud di Leningrado ed a quaranta ad est di Pscov.

La manovra tedesca di aggiramento di Leningrado si trova, quindi, in pieno svolgimento.

Il Comunicato italiano

Inglesi e indiani attaccati e volti in fuga dal presidio di Uolchefit

Violente azioni aeree contro Tobruk

BOLLETTINO n. 406

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nell'Africa Settentrionale, a Tobruk, velivoli italiani e germanici hanno nuovamente colpito fortificazioni, batterie e apprestamenti portuali. Altre unità aeree germaniche hanno battuto aeroporti avanzati del nemico.

L'avversario ha compiuto incursioni aeree su alcune località della Cirenaica: nei pressi di Bardia un velivolo britannico è stato abbattuto dalla difesa.

Nell'Africa Orientale il giorno 13 una nostra colonna di nazionali del valoroso presidio di Uolchefit ha effettuato un'ardita puntata nello schieramento avversario, travolgendo brillantemente la resistenza del nemico, i cui reparti venivano volti in fuga.

Il giorno 14 reparti coloniali dello stesso presidio di Uolchefit hanno attaccato unità indiane, sloggiandole dalle loro posizioni.

LA SITUAZIONE

La battaglia per le tre città

I tre marescialli, Vorosciloff, Timoscenko e Budienny, che devono difendere con i loro eserciti Pietroburgo, Mosca e Kiew, fanno quello che possono. Sanno che la sconfitta può significare la perdita non solo del berretto ma anche della testa e gettano nella mischia tutti i mezzi di cui dispongono per potere almeno ritardare di qualche giorno la perdita delle tre città.

I russi, per giustificare la presenza di forti unità motorizzate non troppo lontano da Pietroburgo e Kiew, affermano che il comando sovietico segue una nuova tattica per opporsi ai metodi tedeschi. Permettono alle forze motorizzate di avanguardia di avanzare e poi cercano di isolarle, tagliando loro alle spalle la via della ritirata. Non sarebbe, in ogni caso, una grande innovazione; la tattica è vecchia come la storia della guerra, cioè come la storia del mondo. Il difficile dell'arte militare non è scoprire un metodo d'azione, ma la riuscita del metodo sul terreno pratico. Ora da oltre tre settimane, in ogni giorno di battaglia, in proporzioni più o meno vaste, i generali russi sono stati sconfitti, malgrado i loro soldati abbiano combattuto — come affermano i tedeschi — con valore.

Mentre è impegnata questa grande battaglia, sul cui esito anche gli esperti militari dei Paesi neutrali non hanno dubbi, Churchill ha dovuto spiegare innanzi ai Comuni l'alleanza per la vita e per la morte che ormai unisce i conservatori inglesi ed i comunisti russi. Churchill, anche per ragioni di propaganda negli S. U., ha dovuto riconfermare i suoi principi anti-comunisti, ma ha ripetuto la frase del generale Smuts, capo del Governo del Sud-Africa: «Chiunque ci aiuti a vincere i tedeschi è nostro amico e nostro alleato. Perciò i Soviet sono i nostri amici ed i nostri alleati». Ma la Gran Bretagna non si batte per ragioni ideali, per difendere il cristianesimo e la civiltà?

Il colpo alle spalle dell'Europa

Aperta denunzia tedesca della manovra americana

Il piano di Roosevelt per impadronirsi delle posizioni strategiche mentre il nostro Continente lotta contro i sovietici

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Berlino, mercoledì sera.

Il problema Europa-America è più che mai all'ordine del giorno delle discussioni giornalistiche nel Reich, ora che un autorevole organo svedese ha rivelato come sia intenzione del Presidente Roosevelt di provocare il casus belli nell'Atlantico con qualsiasi mezzo ed abbia ordinato perciò alla flotta americana di far fuoco contro le unità tedesche incontrate.

Prendendo lo spunto dalla pubblicazione svedese, i commentatori germanici lasciano intravvedere chiaramente fra le righe dei loro scritti la estrema pericolosità della situazione, che essi giudicano però come la logica conseguenza di quei successivi atti che hanno contraddistinto e caratterizzato fino a oggi — si può dire da quattro anni a questa parte — la politica estera della Casa Bianca.

L'alleanza

Allo scopo di qualificare esattamente l'atto rooseveltiano che Wendell Willkie ha, più o meno volontariamente, smascherato, i commentatori stessi pongono nel massimo rilievo la circostanza di tempo: e cioè la contemporaneità di questo ulteriore passo degli Stati Uniti verso una guerra che vogliono rendere inevitabile come la campagna di Russia, onde la realtà dei fatti, anche se la capziosità dei ragionamenti americani possa celarli agli occhi dell'opinione pubblica di oltre Atlantico, si riduce a questo fatto elementare: che lo Stato ultraplutocratico si allea con lo Stato bolscevico per condurre una lotta contro la Germania e contro l'Europa la quale mira all'identico fine di distruggere la Germania e impedire l'unità del continente europeo.

Come gli scrittori tedeschi fanno notare, ponendolo nel massimo risalto affinchè si aprano gli occhi di coloro che vivessero ancora nel mondo dei sogni, agli americani non sembra interessare il futuro politico economico e sociale del vecchio mondo fin tanto che le ambizioni imperialistiche degli Stati Uniti provino soddisfazione: onde se agli Stati Uniti riuscisse di realizzare quel programma minimo che probabilmente include l'accaparramento di basi militari e politiche in Europa, sia in Inghilterra sia in Islanda in Portogallo o altrove, e lo stabilimento dei confini dell'America non in mezzo all'Oceano come dovrebbero essere bensì sulle sue coste orientali, poco importerebbe che il resto del vecchio Continente cadesse nelle mani dell'attuale nuovo alleato il bosceviismo staliniano.

Appare invero dalle pubblicazioni dei giornali del Reich che fra Washington e Mosca si sia già un mezzo accordo in merito alla utilizzazione delle forze sovietiche per la «pacificazione» dell'Europa... dopo la sconfitta germanica!

Le nuove mire

Per fortuna non si presenterà mai l'occasione di tradurre in atto progetti di così tragica portata, ma è bene che essi siano conosciuti dal pubblico europeo, si argomenta in questi ambienti politici, affinchè non vi siano più illusioni sullo scopo vero della politica americana che cerca di ammantarsi di così belle vesti democratiche umanitarie e civilizzatrici. E che con l'America e la Russia sia da mettere in un sacco l'Inghilterra basta il fatto, dicono i giornali berlinesi, che a Londra si discorre ormai molto a vanvera, come anche, con molta insistenza, di collaborazione postbellica fra Regno Unito e Unione Sovietica e ora che i dolorosi malintesi fra i due Paesi sono stati felicemente dissipati».

Nella Boersen Zeitung si legge stamane un interessante e significativo articolo di Carlo Megerle, sulle intenzioni di Washington verso l'Europa intenzioni, precisiamo, di carattere militare e strategico. La occupazione dell'Islanda — afferma l'autorevole scrittore la cui ufficiosità è ben nota dovunque — è stata un primo passo ed un primo passo compiuto in tali circostanze concomitanti da far ritenere per certo che altri passi successivi potrebbero seguirlo a non lunga distanza, se non sono addirittura imminenti. Dopo l'Islanda cioè gli Stati Uniti intenderebbero porre piede sull'Irlanda, ottenere in quell'isola che si è opposta finora con tanto valore e con tanta tenacia alle soperchierie di Londra, delle basi di operazioni.

Non sarebbe da escludere ad esempio che la Casa Bianca esercitasse pressioni su Dublino facendo largo uso dell'arma del ricatto, barattando cioè i richiesti invii di armi (le quali non occorre dire gli irlandesi vorrebbero possedere per difendersi dagli inglesi) contro la diretta concessione navale.

Un ulteriore passo americano contro l'Europa sarebbe poi l'occupazione delle Azzorre o delle isole del Capo Verde, entrambe appartenenti al Portogallo la cui sovranità in quegli avamposti strategicamente così importanti dell'Oceano Atlantico sarebbe quindi gravemente minacciata.

Azione combinata

La risposta data dal non troppo diplomatico Sumner Welles a quel parlamentare che gli chiedeva chiarimenti a proposito della situazione non lascierebbe adito a dubbi, argomenta Carlo Megerle, giacchè il Sottosegretario di Stato americano, dopo avere annebbiato l'atmosfera con l'affermazione che l'America naturalmente desidera di sapere i due arcipelaghi in possesso del Portogallo (affermazione analoga anzi identica a quella che Roosevelt fece a suo tempo nei riguardi della Groenlandia e dell'Islanda adesso saldamente occupate dalle truppe americane) ha aggiunto la frase equivoca che dice doversi in ogni modo ricordare che è assolutamente vitale che gli «avamposti strategici» siano nelle mani di nazione amica e non doversi dimenticare che la politica americana è fondata sul principio immutabile del diritto all'autodifesa»; con tali parole, si rileva a Berlino, Sumner Welles ha tolto qualsiasi significato impegnativo alle pretese assicurazioni che la Casa Bianca avrebbe dato al Portogallo, con tali parole cioè viene aperta la strada, si dice, a una aggressione degli Stati Uniti contro il Portogallo, nelle Azzorre e nelle isole del Capo Verde; «da ora in poi tutto dipende, così scrive testualmente Megerle, dall'arbitrio del Presidente il quale dichiara che non c'è confine fra emisferi che possa limitare in qualsiasi modo la difesa degli Stati Uniti».

Lo scrittore continua: «L'attacco americano contro l'Europa cominciato nel nord minaccia ora le posizioni avanzate europee nel sud. L'attacco si accoppia al pericolo bolscevico che minaccia l'Europa da est. I popoli europei sono costretti sempre più a considerare i due attacchi contro un'azione unica e a cercare una piattaforma di resistenza nell'unità europea.

Come il Portogallo negli ultimi giorni con la costituzione di una Legione portoghese ha mostrato di comprendere la missione a cui il Reich adempie in oriente, così la Germania e il resto di Europa comprendono la necessità che ha il Portogallo di preparare le sue forze, in vista di un pericolo il quale pure, come il pericolo bolscevico, ha un carattere anti-europeo. Quando il Portogallo e altri Paesi che si trovano nelle medesime condizioni difendono i propri possedimenti e la propria pace da ingerenze provenienti da spazi estranei a quello europeo essi difendono, dice Megerle, anche l'integrità dell'occidente.

Tali parole vanno certo sottolineate: perchè con esse viene affermata ufficiosamente la perfetta e totale solidarietà che caratterizzerebbero i rapporti germano-portoghesi nel caso di una operazione americana contro gli arcipelaghi atlantici o contro il Portogallo.

Giorgio Sansa

Una Commissione americana a Gibilterra

L'esame della situazione mediterranea

La Linea, mercoledì sera.

La situazione nel Mediterraneo Orientale è stata oggetto di conversazioni fra il Comandante militare di Gibilterra, lord Gort, e una commissione del Governo degli Stati Uniti che ha visitato il Levante e il Mediterraneo e che ora, dopo tre giorni di sosta a Gibilterra, è partita per Londra. La commissione, diretta da W. P. Harriman, era arrivata per via aerea nel Levante, e vi si era trattenuta tre settimane.

(D. P. N.)

L'insurrezione delle popolazioni ucraine

ISTAMBUL, merc. sera.

Notizie giunte da Ankara parlano di una violenta rivolta che sarebbe scoppiata in Ucraina. La popolazione sarebbe insorta contro le armate e contro i dirigenti sovietici.

Per quanto manchino particolari, si afferma che questa rivolta abbia assunto già un carattere generale.

(Stefani).

Le retrovie sovietiche raggiunte dai finlandesi a nord-ovest del Ladoga

HELSINKI, merc. sera.

Un comunicato straordinario diramato nella notte fa sapere che le operazioni contro i sovietici a nord-ovest del lago Ladoga stanno procedendo rapidamente. Sono state raggiunte ed occupate importanti linee e comunicazioni di retrovia del nemico.

Grazie a ciò le possibilità di ulteriori operazioni vengono considerate con grande ottimismo.

Non si hanno rapporti da altri fronti.

Forte attività di artiglieria si è sentita di nuovo attorno a Hangö.

Le «Gran Fondo» e il giudizio di un Torquemada e di un poeta

Mettiamo le cose a posto, caro Baghi. Io non ho impiccato la «Gran fondo» per la semplice ragione che i cadaveri non s'impiccano; chè la creatura che ti sta a cuore (o immaginati se idealmente non la sarebbe anche a me che l'ho vista viva e sana!) è rinata morta e mi è sembrato che chi la aveva voluta bene non dovesse pensare ad altro che a darle la pietosa sepoltura.

E sai perchè è rinata morta? Perchè si sapeva già che non avrebbe trovato quell'unico nutrimento per rivivere in sanità e in bellezza che è fatto di una buona dose di certo materiale ottimo di cui in questo momento scarseggiamo e di un'altra di un modo di concepire e di fare le corse che non va a genio ai nostri «assi». Sarebbe come se ti provassi a rifare il Giro d'Italia del 1914; ne verrebbe fuori, se non altro, almeno sette morse di fersali, non quella serie di leggendari e quasi incredibili episodi che costituisce una delle pagine veramente indimenticabili del nostro ciclismo.

Non voglio qui discutere se i corridori di oggi valgono più o meno dei corridori di ieri; dico solo che quelli erano diversi da questi e, mentre gli uni sapevano e potevano dare vita a una «gran fondo», gli altri, no. Così, a questa resuscitata è mancato il pane, il sangue, il fiato, ed è morta, non essendo possibile a nessuno campare solo di ricordi, di poesia, di entusiasmo.

Il tutto previsto e prevedibile, e il resto che dici non lo modifica. Che tu voglia seppellire la resuscitata di un giorno con un funerale dei poveri e nella fossa comune o con grande pompa e in sontuoso avello, per me è indifferente: non sarà il cerimoniale a mutare la triste realtà; c'è tanto e così cospicue occasioni si sian spese con così poco frutto può dimostrare che sarebbe stato meglio spenderle diversamente; che le «vecchie glorie» siano state contente di trovarsi adunate al Vigorelli e nel di rivederle non c'è dubbio, ma sarei curioso di sapere quel che han pensato, se non detto, dei corridori di questa «gran fondo»; e che si sia disturbata tanta gente — sportivi illusi, organizzatori di fede, giornalisti di buona volontà, corridori mal abituati — per veder la montagna partorire un topo non fa che rendere più amara la delusione, se non più vivo il rimorso.

Strigliare gli atleti, tu dici, che sono i colpevoli del fiasco. E' vero sino a un certo punto: essi non potevano dare quello che non avevano e che — qui sta l'errore — si è preteso da essi, pur sapendo che non avrebbero potuto darcelo: lo spirito per animare una corsa simile.

E ora tu parli già di... esame di riparazione, chè la materia ne vale la pena. Certo, anche la matematica ne vale, ma non si può insegnare il calcolo infinitesimale ai ragazzi delle elementari, per quanto cervello abbiano. I nostri corridori prima debbono imparare a far belle e interessanti le corse normali, anche senza salite, poi potremo sperare che facciano vivere una «gran fonda» su un percorso come quello da voi scelto. Altrimenti il secondo esame si risolverà in una seconda bocciatura. A meno che il giudizio non sia dato da un Torquemada dell'inquisizione ciclistica quale tu mi vedi, ma da un beato poeta dello sport quale tu hai la fortuna di essere.

Ambrosini

Crede di salvare una piccina dalle acque del Po ed estrae un cadavere

La macabra scoperta di un soldato — Si tratta della bimba annegata a Bozzole

Valenza, mercoledì sera.

L'altra sera il soldato Bruno Cantro, di anni 20, da San Salvatore Monferrato, mentre si trovava casualmente sul ponte del Po in territorio di Valenza, scorgeva, trasportata dalla corrente, una bambina che sembrava si dibattesse per porsi in salvo. Senza indugiare il coraggioso soldato si buttava vestito in acqua e dopo alcune bracciate riusciva ad afferrare la giovane creatura ed a portarla a riva. Ma il suo stupore fu grande quando si accorse che si trovava di fronte ad un cadaverino già freddo, la cui morte risaliva a qualche tempo.

Dato l'allarme, si portavano sul posto i nostri Carabinieri, il Pretore ed il Cancelliere con l'ufficiale sanitario i quali stabilivano che la morte risaliva ad almeno quattro giorni pur essendo il corpicino intatto. Si individuava nella morta la bambina Liliana Roncorati di Lino, di anni 6, residente in quel di Bozzole (Valenza). La piccina, con un fratello e una costanea, qualche giorno fa si era portata nelle acque del Po a Bozzole per un bagno ed era annegata sotto gli occhi dei presenti.

Una notte di sforzi per spegnere un grosso incendio

Casale, mercoledì sera.

Un furioso e violento incendio si è sviluppato improvvisamente in un cascinale di proprietà dell'agricoltore Gioanola Pietro, residente a Mirabello. Le fiamme si sono subito propagate a tutto il caseggiato rustico minacciando di investire le case vicine. Hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco di Casale che hanno lavorato tutta la notte per circoscrivere prima le fiamme e poi spegnerle. I danni sono ingenti perchè oltre al fabbricato sono andate distrutte parecchie decine di quintali di scorta foraggi, attrezzi agricoli ed altro materiale. Sembra che l'incendio sia avvenuto per autocombustione.

Grave disgrazia a Casale in una cava di cemento

Casale, mercoledì sera.

Una grave disgrazia è avvenuta nella cava di cemento della ditta Milanese e Azzi. Mentre il cavatore Luigi Bonaldo di anni 38 era intento al lavoro in un pozzone per l'estrazione della marna da cemento veniva investito da materiale caduto improvvisamente. Raccolto dai compagni di lavoro e trasportato al nostro ospedale i medici si sono riservati la prognosi per frattura completa della base cranica ed altre contusioni al corpo.

CRONACA

La frutta e la verdura

Il Partito e i prezzi

Sono stati resi noti, attraverso la nostra edizione mattutina, i nuovi prezzi massimi per la frutta e la verdura, concordati dal Partito. Come sempre, l'artefice della Rivoluzione interviene nelle grandi questioni nazionali e, col suo intervento, tronca tutte le discussioni; e non già perchè le discussioni, di massima, non siano o non possano essere utili in un determinato momento, ma perchè, in un regime bene ordinato — il nostro — esse vanno considerate come concorso ad una messa a fuoco dell'argomento e presuppongono, in partenza, quell'intervento decisivo dall'alto, senza di che nella discussione si isterilirebbero le iniziative sane. Questo era necessario dire, poichè, quando sono in gioco interessi naturali di categoria — come appunto in questo caso — è logico che i punti di vista siano più d'uno e non a caso abbiamo ricordato più sopra la natura essenzialmente rivoluzionaria del Partito, perchè non sempre da tutti si tien presente a tempo debito la premessa rivoluzionaria che deve essere in tutte — diciamo tutte — le nostre azioni corporative ed anche alla base dei nostri stessi interessi, che tuttavia nessuno nega.

Troppo spesso abbiamo udito parlare, in questi giorni, di «legge dell'offerta e della richiesta»; e non ci stancheremo di ripetere che se una legge dell'offerta e della richiesta esiste, come fatto, noi non possiamo più assolutamente accettarla come diritto: c'è e ne teniamo conto, ma non possiamo ammettere che sia il punto di partenza delle nostre decisioni in materia economica.

Il nuovo listino dei prezzi massimi stabilisce una riduzione generale del venti per cento. Il provvedimento può sembrare eroico, dr. coniano a coloro che, sino a ieri, sostenevano l'ineluttabilità del rincaro cui abbiamo accennato; in realtà — è bene che tutti se ne convincano — non vi è nulla di eroico, nè di draconiano e non sarebbe neppur necessario risalire di molto nel tempo per ritrovare, nella storia delle rivoluzioni, esempi di provvedimenti assai più eroici, assai più draconiani, perchè ispirati ad un criterio di politica pura, senza tenere il minimo conto degli interessi di categoria, anzi in assoluto dispregio degli interessi di categoria. Basta soffermarsi un attimo a riflettere per convincersi che, se mai vi è stato un regime di buona volontà, è precisamente il nostro ed il successo, il raggiungimento degli scopi, dipendono, a loro volta, dalla buona volontà delle categorie e dei singoli individui. Dobbiamo forse ricordare che, oltre all'interesse di categoria, vi è un interesse corporativo e che gli interessi corporativi investono lo Stato?

Certo il provvedimento odierno non va preso come un punto d'arrivo, ma come un punto di partenza. Stabiliti i prezzi massimi, bisognerà studiare e adottare le misure atte a far sì che siano rispettati; e perchè siano rispettati è necessario che non tocchino una categoria sola; bisogna risalire dal venditore al minuto al venditore all'ingrosso, dal venditore all'ingrosso al produttore. Bisogna impegnare battaglia contro la tendenza all'imboscamento delle derrate, tendenza che — è inutile negarlo — esiste ed agisce già su taluni mercati e si contagerebbe e si rafforzerebbe se venisse a mancare una oculata e severa applicazione della legge. Bisogna infine giungere, in breve tempo, ad una più razionale classificazione delle derrate. Vi sono troppe «voci» non strettamente necessarie in listino, per il momento che attraversiamo, e, spesso, esse variano da una provincia all'altra, sicchè si finisce col non intendersi più, ciò che produce squilibrio.

La questione dei prezzi è essenziale, non soltanto nel settore ortofrutticolo; ma è il settore ortofrutticolo quello che ha dato maggiori e più evidenti prove di nervosismo; dovremo forse ricorrere all'autorità del Manzoni per dimostrare che se tutti si alzano sulle punte dei piedi per acquistare vantaggio sui camerati vicini, sarà, alla fine, come se tutti rimanessero con le piante in terra? Con la differenza che, nella confusione, c'è sempre qualcuno che riesce ad issarsi sulle spalle altrui e sarà, allora, una gara a chi ha meno riguardi e meno scrupoli. Vi è forse chi possa credere che il Partito, o lo Stato, tollererebbero tale situazione di disordine?

Massimo Escard

Nella chiesa del Carmine

Oggi i parrocchiani del Carmine celebrano la festa della loro Patrona con solenni funzioni. Alle ore 7 ha celebrato Mons. Coppo; alle ore 10 ci fu la Messa solenne. Stasera, alle ore 17,30, dopo i vespri, terrà il panegirico il Can. G. Lardone, quindi avrà luogo la processione e poi la benedizione pontificale.

Anche nella chiesa di Santa Teresa è celebrata l'odierna solennità.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	25	11	18
MILANO	44	[illegible]	36

IL SOLE sorge domani 17 luglio (198-167) alle ore 5,07; tramonta alle 21,12. La LUNA spunta alle 1,10, tramonta alle 14,50.

L'OROSCOPO DEL 17. — Al levar del sole una [illegible] fra la Luna e Plutone apporterà discordie e confusioni, poi, verso mezzogiorno, la atmosfera migliorerà e Mercurio faciliterà le attività intellettuali, la corrispondenza, i contatti con parenti e il commercio al dettaglio. Converrà essere circospetti al tramonto altrimenti Nettuno ci esporrà ad inganni ed illusioni. (Mario Reggeno)

I SANTI DEL 17. — S. Alessio confessore. S. Gesareo.

FUNZIONI DEL 17. — S. Anna (italo della novena di S. Anna): 9 Messa con fervorino, 18 rosario, benedizione. - Cenacolo: 16,30 esercizi spirituali per le madri cristiane predicati dal P. Malocco S. J. - Visitazione: 18 Rosario e benedizione per la novena a San Vincenzo de' Paoli. - San Giuseppe (novena a S. Camillo de' Lellis, protettore degli infermi e infermieri): 6 Messe, preghiere, benedizione; 17,45 rosario, predica, benedizione. - Quarto giovedì dedicato a S. Teresa del Bambino Gesù alla chiesa Umiliare: 7,30 Messa, fervorino, benedizione; 9 Messa e preghiere per i soldati; 16,30 supplica, benedizione; 20,30 rosario, fervorino, benedizione alle 22. Annunziata: 9 Messa, benedizione; a S. Teresa: 9 Messa, discorsino, benedizione. - S. Tommaso: 9 Messa, fervorino, benedizione in onore del S. C. di Maria.

FIERE DEL 17. — Camasca Spinola, Serravalle Langhe, S. Cristoforo (del Carmine).

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 12 luglio. Bari 72 da 85 estr.; 85 da 70; 18 da 64; 14 da 60; 22 da 64. - Cagliari: 82 non ancora estratto; 39 da 68; 17 da 64; 67 da 53; 3 da 53; 36 da 51; 41 da 51. - Firenze: 78 da 113; 66 da 63; 61 da 50; 46 da 58; 87 da 55; 15 da 52. - Genova: 69 da 78; 84 da 77; 44 da 61; 43 da 58; 20 da 57; 98 da 53. - Milano: 73 da 77; 26 da 76; 9 da 70; 21 da 60; 77 da 58; 32 da 56; 85 da 55; 65 da 55. - Napoli: 12 da 68; 26 da 64; 80 da 53; 59 da 51.

MOSTRE. — Salone de «La Stampa»: fotografie del Dopolavoro Westinghouse.

Il pericoloso gioco di due pirotecnici in erba

Eseguono esperimenti in una cantina ed uno di essi si ferisce

Verso le ore 21 di ieri sera veniva accompagnato all'ospedale Martini perchè gli fossero medicate ferite varie al collo ed alle braccia, constatate fortunatamente non gravi dai sanitari e giudicate guaribili in pochi giorni, Mario d'Aloi di Gaetano, di anni 13, abitante in corso Racconigi 30. Egli ha dichiarato che poco prima, mentre si trovava nella cantina della sua abitazione insieme al coetaneo Antonio Porta, si era dilettato in esperimenti pirotecnici, forando con un trapano un pezzo di legno e riempendolo poscia di polvere da sparo. Ma il ninfe fu che, senza precauzione alcuna, egli accostò un cerino al foro e la polvere incendiandosi faceva frantumare il pezzo di legno le cui schegge l'avevano colpito in pieno. Più ragazzi di così...

Un braccio strappato

E' stato trasportato all'ospedale Martini in gravissime condizioni il meccanico di 16 anni Luigi Albertin, residente a Givoletto, il quale in uno stabilimento di Pianezza era stato afferrato da una cinghia di trasmissione che gli aveva strappato un braccio.

Bollettino demografico di Torino

15 Luglio 1941-XIX

NATI	25
MORTI	11
MATRIMONI	18

Stato Civile di Torino

15 Luglio 1941-XIX

[illegible]

AMORE CONTRASTATO

Le cartoline illustrate della bella commessa

Per una volta tanto, sicuro, non ci diffonderemo in particolari topografici atti a farvi riconoscere la località. Vi diremo soltanto che si tratta di una via centrale, di un negozio idem. Uno di quegli empori così dove a colui che entra, voglia o non voglia dedicarsi ad acquisti, viene offerta ogni cosa: dal libricino di note al parasole gigante per spiaggia. Dalla carta da lettere, alla «galera» per rendere lucidi i pavimenti. E tutto ciò al suono di allegri e moderni motivi che altoparlanti diffondono imparzialmente ai quattro angoli.

Ma questo non è nulla; bisogna vedere, osservare attentamente le commesse, per mezzo delle quali tutta questa eclettica merce viene impacchettata, consegnata. Questa commessa, per esempio. Bionda, con vita esigua che ricorda quella di «vespa» delle nostre nonne, con occhi color acquamarina e labbra dolci sorridenti.

— Prego, signore — ella dice ora, prendendo i denari da un giovanotto bruno e abbronzato come un africano —. Grazie. Scusate. Non ho da darvi il resto. Vi do una cartolina.

— Grazie.

Il giovanotto, prende il temperamatite che ha acquistato, il resto e la cartolina. Di queste orribili cartoline le commesse ne hanno tutte un bel pacchetto; servono per dare al cliente in luogo del soldino di resto quando non sono in condizioni di farlo per mancanza di moneta.

— Scusate, signore.

Il giovanotto bruno, giunto quasi ad una delle porte d'uscita dell'emporio, sentendosi così interpellato, si gira.

— Desiderate? — chiede.

— Sono il direttore — spiega gentilissimo il signore —. Desidererei chiedervi un favore.

— Dite pure.

— Potreste farmi vedere per un momento la cartolina che la signorina vi ha data come complemento del resto?

— Non l'ho più.

— Scusate, signore; ma se ve la siete messa in tasca.

Ma il giovanotto sostiene che non è vero. La gentilezza del direttore scompare. Il giovanotto diventa rosso: si rifiuta di andare in direzione. Un altoparlante situato nei paraggi fatica a coprire la sua voce. Il direttore insiste. Diversi acquirenti si sono attirati dalla parte dei due e osservano curiosi. Il direttore diventa nervosissimo.

— Vi prego — dice severissimo. D'altronde è l'unica maniera di evitare noie maggiori.

Il giovanotto cede. Segue il direttore in direzione.

* *

La faccenda non ha avuto spiacevoli conseguenze. Il giovanotto ha consegnato la cartolina su cui Anna (così si chiama la commessa) ha scritto a matita: «Questa sera non posso. Vieni tu. Domani sera. Baci. A.». Le altre cartoline il giovanotto non ha potuto consegnarle: le tiene tutte a casa. E se le rilegge ogni tanto nei momenti di malinconia.

Si tratta di un amore infelice e contrastato. Quel «lui» menzionato nella cartolina è il fidanzato che i genitori di Anna le hanno scelto e che la ragazza non vuole. Piazza nottetempo, la fanciulla rimanda l'epoca delle nozze e non ha mai il soldino di resto quando il giovanotto bruno si presenta per acquisti.

Cani che mordono

Due scolari sono rimasti ieri vittime di morsicature di cani. Il primo è Giuseppe Ferraris di Ernesto, di 9 anni, abitante in via Berthollet 40, il quale mentre giocava al Valentino con un piccolo cane veniva da questi morsicato al dorso. Il secondo è il bimbo Giovanni Cafasso di Domenico, di 6 anni, abitante in via Vanchiglia, il quale è stato morsicato da un cane alla natica sinistra. Entrambi sono stati medicati al vecchio San Giovanni e giudicati guaribili in pochissimi giorni.

I fantasmi del Fortino

A tarda sera di ieri alcune persone che provenivano dalla zona del Fortino lungo la via Cigna videro all'improvviso chiarore d'un lampo del temporale che stava sciogliendosi lontano, due bianchi fantasmi, sulla lunga balconata interna di una casa. La gente si fermò per vedere di che cosa si trattasse ed al succedersi dei lampi nella fonda oscurità vide ancora i due fantasmi bianchi agitarsi, levando in alto le braccia e facendo larghi segni. Ad ogni ripetersi del lampo la lugubre visione ricompariva tra i commenti dei passanti e con qualche impressione di spavento di due ragazzi che accompagnavano a casa i parenti. Lo spettacolo durò parecchio tempo, finchè ad un dato momento si videro alzare due persone, un uomo e una donna, lui in maniche di camicia e in mutande e lei in un lungo camicione bianco, che si diedero a ritirare alcuni capi di biancheria ch'erano appesi alle corde stese fra le estremità della balconata e quindi rientrare in casa. Evidentemente erano due coniugi che stavano a godersi il fresco sul balcone, in abito piuttosto succinto e adatto alla stagione, che, preoccupati dell'arrivo d'uno scroscio di pioggia vedendo lo spesso lampeggiare, ritiravano poi la biancheria stesa ad asciugare. Ma la completa oscurità dovuta al tempo ed all'oscuramento, associata alla fantasia dei passanti, aveva fatto pensare alla presenza di qualche fantasma, e tutto si risolveva in una gaia risata.

Trasmissione da Apuania dalla Colonia Edoardo Agnelli

Domani alle ore 17,15 avrà luogo dalla colonia marina «Edoardo Agnelli» di Apuania della «Mutua Aziendale Operai Fiat», una trasmissione radiofonica alla quale parteciperanno tutti i piccoli ospiti della Colonia. Per comodità dei genitori e dei famigliari si informa che la trasmissione potrà essere ascoltata anche presso la Sede Centrale della Mutua in via Carlo Alberto 47, dove sarà installato apposito impianto di diffusione.

Ripetizioni estive

Le domande di iscrizione ai corsi di ripetizione gratuiti estivi devono essere inoltrate al Comando Federale G. I. L. (piazza Bernini, Ufficio preparazione politica professionale). Il termine fissato del 15 luglio per la presentazione delle domande è stato protratto fino al 21 corr. mese. Le lezioni avranno inizio col 1.o agosto e termine col 30 dello stesso mese.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 15 corr.: Apres Giovanni, impiegato, Salmaticie Margherita, insegnante. - Bauer Ernesto, meccanico, Minocola Grazia. - Brasso Giuseppe, medico chirurgo, Perino Paola. - Cebadi rag. Mario, impiegato, Giaretti Margherita. - Celsa Silvio, acconciatore per signora, Fasobelle Irma. - Ceppa Gaspare, fattorino, Damian Amalia. - Marrega Carlo, meccanico, Bodarello Teresa, sarta. - Fassagnella Antonio, meccanico, Casule Marianna, operaia. - Stella Mario, falegname, Pasquale Gemma. - Dalsello Livio, meccanico, Leonardi Laura. - Delpero Giuseppe, insegnante, Cotterchio Odilia, insegnante. - Ferrero Mario, ferroviere, Magri Teresa. - Franzoni Francesco, assistente tecnico, Samarini Andromeda. - Gambaccioni Germano, panettiere, Feporello Margherita. - Mazzon Silvestro, stuccatore, Toscano Luigia, operaia. - Pascolino Amato, meccanico, Biscotti Elvira, operaia. - Ropessi Secondo, operaio, Franchetti Eida, operaia. - Ussello Giorgio, operaio, Masse Giuseppa, operaia.

Sono nati

Nascite denunciate il 15 corr.: D'Alberto Mario, Ramello Carla, Almone Silvano, Baj Maria, Ciommo Silvia, Casoletti Piercarlo, Ambrosi Flavia, Ori Renato, Ferrero Maria, Mireri Luigi, Pal Giuliano, Bordino Elena, Occhionello Franco, Gaffodio Laura, Leone Giuseppina, Musino Claudio, Ceretto Gianfranco, Marello Maria, Bianco Aldo, Boggio Gianfranco, Pittana Fabrizio, Golzio Gianfredo, Peretto Marisa, Cotti Piero, Cremona Maria-Teresa.

Per non destare sospetti su un furto da lui commesso inventa d'essere stato derubato

Nel pomeriggio del 14 corrente, il Commissariato di P. S. della Barriera di Nizza riceveva una denuncia telefonica da parte del titolare dell'officina meccanica di corso Bramante 15, signor Carlo Gribaudi, il quale comunicava che due suoi operai erano stati rispettivamente derubati da ignoti ladri, delle somme di L. 300 e di L. 700. La scoperta era avvenuta così: l'operaio Giulio Toso, di Stefano, di anni 18, abitante nel vicino paese di Nichelino, in via 28 Ottobre 28, ritornato sul lavoro aveva poco prima, denunciato che dal suo portafogli erano sparite 300 lire. Egli aveva constatato il furto controllando il denaro dopo di avere lasciato inavvertitamente il portafogli su un banco di lavoro. Descrisse i particolari dolorosi della perdita, ma non accennò a sospetti. Ma ecco che a un suo amico e compagno di lavoro, tale Pietro Mellone di Emilio, nacque un dubbio. Nel portafogli che teneva nello spogliatoio aveva la mattina stessa deposto 700 lire. Si recò quindi a controllare se la somma era ancora al suo posto, ma anch'egli rimase dolorosamente sorpreso nel constatare il vuoto più assoluto.

Immediatamente sul posto si recava il maresciallo De Marco con un agente, iniziando gli interrogatori di tutto il personale. Alla fine egli interrogò nuovamente il Toso il quale, stretto dalle domande, confessò che, per allontanare da sè ogni sospetto, aveva inventato il furto delle 300 lire, mentre invece, nella mattinata, era stato lui a rubare le 700. In una perquisizione nella sua abitazione a Nichelino, queste sono state rinvenute integralmente.

Riunione del Comitato provinciale dell'Artigianato torinese

La recente riunione del Comitato Provinciale dell'Artigianato tenutasi a breve distanza dall'inizio della lotta ingaggiata contro il [illegible], ha [illegible] gli interventi per il grande avvenimento politico.

Aperta la seduta col saluto al Duce, il Reggente la segreteria ha messo in risalto la portata dell'evento storico dopo di che ha proceduto alla trattazione dei comunicati iscritti nell'ordine del giorno. Additato in particolar modo lo spirito dei recenti provvedimenti adottati in favore delle categorie lavoratrici alle quali dovrà essere corrisposto un premio di operosità, il Reggente si è infine soffermato sull'esame della situazione economica delle categorie rappresentate.

La seduta è stata quindi tolta col saluto al Duce.

Ricoverata perchè côlta da malore muore di polmonite

Abbiamo dato notizia la mattina del primo corrente, dell'avvenuto ricovero alle Molinette della signora Giovanna Casetta in Luchini fu Giuseppe di anni 64, abitante in via Corte d'Appello 4, che era poco prima caduta al suolo in via XX Settembre angolo via Palazzo di Città perchè colpita da malore. I sanitari le riscontravano allora una lieve ferita ma la trattenevano in osservazione. Purtroppo le condizioni della donna sono andate man mano peggiorando e la scorsa notte è deceduta per broncopolmonite bilaterale e per insufficienza cardiaca.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.a Città di Milano N. 1): Ore 21: «Cin-Ci-Là» di Ranzato e Lombardo.
CARRO DI TESPI LIRICO (Piazzetta Reale): Ore 19: «Rigoletto» di G. Verdi.
MICHELOTTI: 21,15: Circo Equestre.
MAFFEI: ore 17 e ore 21,30: varietà.
PAGODA VALENTINO: 21 arte varia.
GAY: ore 21 attrazioni; Orch. Carma.

PAGODA DEL VALENTINO

Stasera alle ore 21, ha inizio il nuovo eccezionale programma con il debutto della celebre

NINA WASSILIEVA

a cui faranno seguito le estellissime: *Brunella Sonni, Roby Roberta, Evi Mitsu, Lolita Paques, Clara Marbel, Therry Therry, Elena Loy, Dora Dory*, col quintetto *Lupo*.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: La prima donna che passa.
CORSO: «Come Margherita Gautier» 14.
AUGUSTUS: «Arcidiavolo» C. Ninchi.
BALBO: 2 film: «Donna in gabbia» e «Edizione straordinaria». Dop. 1,60.
IDEAL: Chiuso: Riapertura 9 agosto.
STATUTO: 2 film: «Le vie della fortuna» (Herbert Marshall) e «Notte di Carnevale» (Lily Pons). Dop. 1,60.
NAZIONALE: «Mamma» (B. Gigli).
MAFFEI: «Bambola nera» e varietà.
MASSIMO: 2 film: «E' scomparsa una donna» e «Lettere d'amore dall'Engadina» (Luigi Trenker). Dop. 1,60.
ELISEO: 2 film: «L'uomo fantasma» e «La dominatrice» (Barbara Stanwyck).
COLOSSEO: 2 film: «Gli ultimi della strada» e «La moglie di Frankenstein».
C. ALBERTO: 2 film: «La calunnia» (Hopkins, Oberon) e Carmen fra i rossi.
ROSSINI: 2 film: «Il vampiro» F. Wray.
AQUILA: «Il vagabondo dell'isola» e var.
V. VENETO: «L'amore si fa così».
FORTINO: Vendetta (Karloff) e varietà.
PIEMONTE: 2 film: «Dietro il sipario».
P. NUOVA: 2 film: «Parata notturna».
SAVOIA: 2 film: «Hotel Sacher» Birgel.
REX: «Servizio di lusso» (Constance Bennett, Mischa Auer). Dopol. L. 3.

Salvi per miracolo

Durante il sonno sono sfiorati da un masso di 5 tonnellate che rovina la loro casa

La paurosa corsa di un grosso macigno caduto dalla montagna su una frazione del Comense

Como, mercoledì sera.

Da un'altura sovrastante ai Prati Alghar, non molto lungi dalle propaggini del Grignone, un grosso masso si è staccato, per lo spostamento d'aria prodotto dal tuono durante un temporale abbastanza violento, ed è rotolato fino a raggiungere la notissima frazione «Ponte della Folla» nel punto d'incrocio fra la strada che conduce a Pasturo e quella che reca ad Introbio.

Il masso è caduto sulla proprietà di un negoziante di formaggi — tale Giuseppe Bartesaghi — colpendone in pieno la casa. Ha sfondato il tetto, ha sfiorato il letto dove dormiva la contadina Maria Tantardini maritata Rupani con un bambino di 5 anni, ha spezzato il pavimento ed è finito in una «casera» per il deposito dei formaggi.

Nonostante la pesantezza del masso, che viene valutata in 50 quintali, non si hanno, miracolosamente, a lamentare vittime.

NEI FUMI DEL VINO — Per prendere il fresco sale su un albero ma precipita malamente

Novara, mercoledì sera.

Vittima degli effetti del vino è rimasto il contadino Gian Battista Zanetta, di 48 anni, da Castelletto. Egli, preso dai fumi del vino, decideva di recarsi a prendere aria in campagna e per stare più al fresco saliva sopra un albero per adagiarsi fra due grossi rami. Ma ben presto si assopiva e durante il sonno, perdendo l'equilibrio, precipitava nel vuoto. Per il colpo ricevuto al capo, che ha battuto su una sporgenza della pianta, egli rimaneva svenuto fino a che non veniva soccorso da un contadino di passaggio. Il povero Zanetta ha riportato la frattura del cranio e la commozione cerebrale per cui è in condizioni gravi.

Madonna spogliata degli «ex-voto» in una chiesa di Cavaria

Gallarate, mercoledì sera.

Un audace furto è stato commesso nella chiesa parrocchiale di S. Quirico a Cavaria. I ladri sono riusciti a nascondersi nel tempio, eludendo la sorveglianza del sagrestano, nella nottata poi, montati sull'altare maggiore, toglievano una grossa e pesante lastra di vetro posta a chiusura della [illegible] ospitante il simulacro della Madonna. I sacrileghi si appropriavano quindi di numerosi oggetti d'oro e preziosi, per un notevole valore, rappresentanti i voti dei fedeli per grazie ricevute. Commesso il furto, gli ignoti aprivano dall'interno una porticina laterale della chiesa e si eclissavano.

Gli muore il piccino sotto gli occhi

Cuneo, mercoledì sera.

Il bimbo Luigi Principiano di Enrico, di 17 mesi, residente a Dogliani, mentre giuocava con i propri fratellini, sotto la sorveglianza del padre, nei pressi della propria abitazione, precipitava nella gora di un mulino, la cui acqua scorre impetuosamente li vicino. Il pronto intervento del padre non ha potuto salvare il povero piccolo, che estratto dalle acque e trasportato a casa, malgrado le sollecite cure prestategli dal medico del luogo, è deceduto poco dopo per asfissia.

Riceve un amo in un occhio

Lecce, mercoledì sera.

Il diciottenne Mario Ruiz di Alfonso, mentre sulla riva osservava un compagno intento a pescare, veniva colpito all'occhio dall'amo appeso al filo della canna che stava per essere lanciato in acqua. L'amo si è conficcato proprio nella palpebra destra del poveretto che ha dovuto ricorrere alle cure d'un sanitario per farselo estrarre.

Le truffe... per telefono di un furfante a Novara

Novara, mercoledì sera.

E' capitato a Novara certo Alberto Carena di Giuseppe, di 34 anni da Vigevano, il quale, spacciandosi per commerciante, andava in giro cercando di truffare la gente. Egli telefonava alla ditta in tessuti Tedeschi di Novara ordinando per ben due volte della stoffa in nome e per conto della locale ditta Boggio. Non appena ritirata la merce, cercava, sempre, per telefono, di farsi consegnare un'altra partita di stoffa speciale dalla stessa ditta che, insospettita, ha voluto constatare dove il fattorino che ritirava la stoffa aveva il recapito, essendosi accertato che la ditta Boggio nulla sapeva delle ordinazioni. Fu così che il Carena veniva trovato in un'osteria dove aveva il suo domicilio e denunciato per truffa.

PROGRAMMI RADIOFONICI

ITALIA

Mercoledì 16 Luglio

PROGRAMMI SERALI

ONDE: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8. — 17: S. Orario - G. Radio.
17,15: Concerto della pianista Liana Gragnani.
17,40: Concerto del soprano Liana Lari.
18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati.
18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.
18,30-18,50: Rievocazione di Annibale Foscari nel XX anniversario della morte.
19,30: Rubrica filatelica.
19,45: Rubrica varia.
20: S. Orario - G. Radio.
20,20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.
ONDE: metri 245,5, 420,8, 491,8. — Ore 20,40: ♦ «Il Borgoleo», ovvero «Il governatore delle isole natanti», commedia giocosa e farsesca in tre atti e sei quadri, di Gerolamo Gigli (prima trasmissione). Interpreti: G. Zambuto, A. Martelli, N. Bonora, D. Rinci, F. Becci, V. Unttardi, R. Bertea Vitaliani, G. Cimara, M. Marradi. «Il Gorgoleo», ovvero «Il Governatore delle isole natanti tiburtine», grottesca satira degli ordinamenti del tempo (1600) e in particolare della medicina e dei medici, piena di situazioni comiche, addirittura farsesche; è considerata, se non il capolavoro, una delle migliori opere di Gerolamo Gigli, fecondissimo e audace scrittore, che il Muratori definì «il più grande scrittore d'Italia». In un paese della Toscana c'è il solito vecchio, Panfilo, che vuole maritare la figlia ad un uomo d'età avanzata e ridicolo e però ricco e nobile. La ragazza è segretamente fidanzata con Alidoro, un giovane del quale Panfilo non vuole neanche sentire parlare. I due fidanzati però, con la complicità di Farinello e di Mignatta, fedeli servitori, costruiscono «macchine» per mandare a monte il progettato matrimonio di Dianetta con Gorgoleo, costui stolido a tal punto da credersi il «governatore» delle isole natanti tiburtine, che non sono poi che zolle di terra vaganti in una solfatara presso Tivoli, larghe un palmo o poco più. Facendolo credere pazzo, riescono a confinarlo nella abitazione del dott. Solutivo, il quale, assieme al dott. Astringente, «suo compagno collegiale», redige una stranissima ricetta per guarirlo, ma non valendo il «malato» purgarsi, Alidoro fa invadere la casa del dott. Solutivo da una compagnia di musici e di ballerini perchè rallegrino con l'armonia della musica e della danza il disgraziato Gorgoleo. Ma questo non è che l'inizio dei malanni che piovono addosso al povero Gorgoleo, uno più curioso e farsesco e strampalato e paradossale dell'altro; e tuttavia tutto è congegnato con singolare freschezza d'inventiva e sorretto da un dialogo di rara scioltezza, virtù, queste, che sono, del resto, le essenziali della divertente commedia. Intanto è lodevole l'iniziativa di questa esumazione, dovuta al giusto concetto di divulgazione culturale che l'ha ispirata.
22: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal maestro D'Elia - Nell'intervallo (22,30 circa): Conversazione di Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».
22,45-23: Giornale radio.
Onde m. 221,1, 230,2. Dalle 17 alle 20,20: (v. progr. prec.).
Onde m. 230,2. Ore 20,40: Orchestrina diretta dal m.o Semo.
21,15: Complesso di fisarmoniche del Dopolavoro Provinciale di Bologna.
21,45: Selezioni di operette.
22,15: P. E. Amici-Bassi: «La scrittura e il carattere».
22,25: Musica varia.
22,45-23: Giornale radio.

Giovedì 17 Luglio

PROGRAMMI GIORNI (Onde metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8): Ore 7,30: G. Radio — 7,45: Notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati - Nell'intervallo (8): S. Orario — 8,15: G. Radio — 9,30-9,50: Eventuali notizie a casa dei militari combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati.
10,55: La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Le imprese poliziesche di Ninetto Occhivivo: Il documento scomparso», di Lidia Capoce.
11,15-11,30 (circa): Trasmissione per le Forze Armate.
12,10: Borsa - Musica varia.
12,30: Notiziario politico.
12,40: Orchestra d'archi diretta dal maestro Manno.
13: S. Orario - G. Radio.
13,15: Musica operistica di Bellini, Donizetti, Rossini, Verdi.
14: Giornale radio.
14,15: ♦ Concerto scambio dalla Germania.
14,45: Giornale radio.
15-15,30: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
ONDE: metri 221,1, 230,2. — Ore: dalle 7,30 alle 11,30 (v. progr. prec.).
12,15: Orchestrina diretta dal maestro Strappini.
Trasmissione dedicata agli Italiani del bacino del Mediterraneo: ore 13: S. Orario - G. Radio.
13,15: Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati.
13,30: Riassunto della situazione politica.
13,40: Concerto del violinista Enrico Pierangeli.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,30: Musica operettistica.
14,45-15: Giornale radio.
Dalle 15 alle 16 (v. progr. prec.).

Spettacoli

IL CARRO DI TESPI LIRICO — Stasera: *Rigoletto*

Stasera, alle 19 precise, il Carro di Tespi lirico dell'O.N.D. — come abbiamo già annunciato — dà, nella piazzetta Reale, la prima delle tre recite straordinarie, rappresentando il *Rigoletto*. L'opera verdiana è diretta dal maestro Vincenzo Marini, la regia è di Nando Tamberlani e gli interpreti principali sono: Luigi Borgonovo (Rigoletto), Aldo Sinnone (Duca di Mantova), Lina Aimaro (Gilda), Amodeo Giovanni (Sparafucile), Sani Giuseppina (Maddalena). I biglietti per lo spettacolo di questa sera e per gli altri di domani e di dopodomani sera (in cui saranno rispettivamente rappresentate *Madama Butterfly* e *Don Pasquale*) sono in vendita presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale, in corso Vittorio Emanuele 7, dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19. I prezzi sono: L. 12 posti di platea; L. 5 posti di gradinata (tutto compreso). Questa sera tale vendita prosegue, per il solo spettacolo di stasera stessa, ai botteghini presso la piazzetta Reale. La rappresentazione termina entro le ore 22,30.

ALFIERI — Stasera: Cin-Ci-Là

ALL'ALFIERI anche ieri sera, nella «Vedova allegra» di Lehar, la Compagnia «Città di Milano» N. 1 è stata calorosamente applaudita. Questa sera si rappresenta «Cin-Ci-Là», la graziosa operetta di Ranzato e Lombardo; domani sera: «Primarosa» di Pietri.

MICHELOTTI — Una mattinata del Circo Arbell

Alla mattinata che avrà luogo domani giovedì, alle ore 16, al Circo equestre Arbell, assisteranno cinquecento maestre della GIL e cento bambini dei postelegrafonici.

PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE

1	2	3		■	4
5			■	6	
7		■	8		
	■	9			
■	10				
11					■
12				■	13
14			■	15	
16		■	17		
	■	18			

Orizzontali: 1) Linea... in Lettonia - 5) Le piccole si contano di notte - 6) Nella telegrafia internazionale avviso di ricevuta pagata - 7) La fine di Sodoma - 8) Un serpente... che piaceva alle donne - 9) Brillano ma non sono stelle - 10) Isola della Dalmazia... piantate d'alberi folti - 11) Nome di vari Principi di Casa Savoia. Uno detto «Guerriero», un'altro detto «Il Buono» - 12) Sinonimo di addome e nome di due fiumi della Calabria - 14) Secolo - 15) Nord Ovest - 16) Monte del Carso... fra le note - 17) Fiume d'Inghilterra... che sbocca nel Mare di Azov - 18) L'usiamo per inutile... pure in casa è indispensabile.

Verticali: 1) Attraverso le sue strade già tre volte si irradiò la civiltà - 2) Movimento nazionalista irlandese - 3) La patria di Balilla (sigla) - 4) Le sorelle della Dargona... fra la Dora Riparia e la Dora Baltea - 5) Uccello intelligente che è oggetto di superstizione - [illegible]

LA SCIARADA DELL'ALFABETO

Della Posta avvertimento
Chi l'ignora è solo al vento
E' guardinga risoluta
Risposta e per temuta.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri

Logogrifo
Sciarada: Di-Vella
Di-Vettia

Frin